



- Il comune dentro cui gli impianti verrebbero realizzati – quello di Alatri – in questi ultimi anni ha visto un peggioramento sensibile della sua situazione ambientale che lo ha fatto arrivare ad essere classificato come uno dei Comuni con più alto tasso di inquinamento della provincia di Frosinone.

#### **VALUTATO CHE:**

- La situazione demografica della zona degli insediamenti che dovrebbero essere realizzati è molto particolare.
- Al di sotto di uno dei siti individuati ci sono abitazioni situate a 58,53 metri, qui risiedono circa 11 nuclei famigliari solo nel comune di Ferentino, composto da 29 persone.
- Entro i 250 metri vivono 62 persone e entro i 400 metri risiedono all'incirca 170 persone, tra cui sono presenti 30 bambini e solo nella parte di Ferentino, si contano 6 persone affette da patologie tumorali e 7 persone con varie problematiche di natura allergica, tutte documentabili

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Nella relazione non tecnica (a pag.4) presentata dalla Ditta richiedente viene invece riportato *“L'insieme di fattori, unitamente al numero limitato di recettori sensibili rappresentati da poche case sparse a partire da una distanza non inferiore a 150 metri”*.
- Tale affermazione, contrasta con la realtà dei luoghi sopra evidenziata in quanto, come già indicato, il primo recettore sensibile, ossia il primo insediamento residenziale, è sito a meno di 60 metri dall'impianto;

#### **RITENUTO CHE:**

- Il sito è ubicato sul confine con Ferentino, delimitato dal canale nel quale la Sorgente San Pietro defluisce. La sorgente è conosciuta e attestata nei documenti fin dal 1675 e, in virtù della sua importanza, è stata oggetto nel 2014 di ristrutturazione da parte del comune di Alatri, con la finalità di valorizzarla pienamente.
- Il canale che diparte dalla sorgente, come riportato dalla relazione tecnica (pag. 43) va ad alimentare il Fosso Cenica che attraversa la S.S. Casilina e, dopo avere oltrepassato la C.C. di Frosinone, si immette nel fiume Sacco.
- L'impianto andrà perciò a insistere su un'area di pregio sia idrogeologico, per la presenza della Sorgente, sia paesaggistico/culturale

2017-01-10 10:07:40

**PRECISATO CHE:**

- Le famiglie che risiedono nella zona oggetto dell'intervento ed in generale molti cittadini di Alatri e zone limitrofe, sono giustamente preoccupati di possibili infiltrazioni inquinanti nella falda acquifera sottostante, tuttora attiva, come si evince dalla presenza di tubazione drenante che sfocia nel fosso adiacente, che potrebbero determinarsi, all'apertura dell'impianto.
- la falda acquifera sottostante il sito che alimenta la fontana sita a pochi metri dello stesso, è certamente di portata non minima visto che anche con mesi di siccità quasi assoluta, come quelli avutisi sino alla fine di ottobre di quest'anno, determina una fuoriuscita di acqua in superficie.
- si rappresenta, inoltre, come la suindicata falda acquifera alimenta i pozzi da cui attingono acqua le abitazioni presenti in zona: un'eventuale contaminazione di detta falda determinerebbe la contaminazione di tutti i residenti;

**CONSIDERATO ANCORA CHE:**

- Non trascurabile è, inoltre, l'impatto acustico.
- L'area ASI in oggetto ricade nell'ambito della "Zona a destinazione produttiva art.16" dichiarata dal Piano Acustico del Comune di Alatri, zona IV. Detta zona ha un valore massimo di immissione acustica pari a 65 db di giorno e 55 db di notte.
- Il sito, peraltro, confina con il territorio del Comune di Ferentino posto in classe III, con limite di immissione diurna pari a 60 db, diurno, e 50 db, notturno.
- La classe IV, inoltre, prevede un limite di emissione di 60 db, diurno, e 50 db, notturno, mentre la classe III prevede un limite di emissione di 55db e 45 db.
- come dimostra la relazione tecnica l'impianto in caso di funzionamento, determinerebbe un'immissione pari a 75,3 db, ossia un livello non solo molto più alto di quello previsto per l'immissione in classe III e IV, ma anche notevolmente più alto rispetto al limite di emissione previsto per dette classi.
- si deve considerare che ogni aumento di 3 db determina un raddoppio della potenza sonora.
- le misure di mitigazione proposte dalla Ditta, ossia piantumazione arboree perimetrali, non potrebbero in alcun modo attenuare la rumorosità di ricezione in quanto, la Tabella 1 dell'allegato 3 del D.M. 29.11.2000, quantifica in 1 db per ogni 3 metri di spessore l'attenuazione fornita da una barriera acustica vegetale: la Ditta richiedente dovrebbe creare

2017-11-10 10:07:40

